



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
- Direzione generale valutazioni ambientali  
VA@pec.mite.gov.it  
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
- Commissione Tecnica PNRR/PNIEC  
COMPNIEC@pec.mite.gov.it  
Ministero della cultura – Soprintendenza Speciale per  
il PNRR  
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

**Oggetto: [ID: 9180] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2206, e s.m.i., relativa al Progetto "Terminale di Porto Torres e opere connesse" ubicato nel Comune di porto Torres (SS). Proponente: SNAM Rete Gas S.p.A. Autorità competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione parere.**

In riferimento al procedimento di V.I.A. in oggetto, vista la nota del M.A.S.E., prot. n. 158897 del 16.12.2022 (prot. D.G.A. n. 33651 del 19.12.2022), e tenuto conto dell'istruttoria svolta dal Servizio V.I.A. di questa Direzione Generale e dei pareri/contributi istruttori degli Enti, invitati a fornire le proprie osservazioni/considerazioni con nota prot. D.G.A. n. 929 del 11.01.2023, si rappresenta quanto segue.

La proposta progettuale è relativa alla realizzazione di un Terminale di rigassificazione su un mezzo navale permanentemente ormeggiato a lungo termine (25 anni), al fine di consentire:

- lo stoccaggio e la vaporizzazione di Gas Naturale Liquefatto (GNL) per il suo trasferimento nella rete di trasporto di gas naturale a terra (tecnologia di vaporizzazione Intermediate Fluid Vaporizer - Acqua Glicole);
- servizi di Small Scale LNG attraverso la distribuzione di GNL con apposite navi metaniere "bunkering vessels".

In particolare, il Terminale sarà costituito da una unità navale di stoccaggio e rigassificazione flottante (Floating Storage Regasification Unit o "FSRU") di tipo chiatta (dim. 120 m x 33 m) con una capacità di



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

stoccaggio di circa 25.000 m<sup>3</sup> di GNL e una capacità di rigassificazione nominale di circa 170.000 Sm<sup>3</sup>/h. La FSRU sarà permanentemente ormeggiata lungo l'attuale molo carbonifero del porto industriale di Porto Torres, impiegato in passato per lo scarico dei materiali solidi ed attualmente dismesso.

Il progetto, sulla base di quanto dichiarato dal Proponente, rientra nella tipologia di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 1, denominata: *"Raffinerie di petrolio greggio (escluse le imprese che producono soltanto lubrificanti dal petrolio greggio), nonché impianti di gassificazione e di liquefazione di almeno 500 tonnellate al giorno di carbone o di scisti bituminosi, nonché terminali di rigassificazione di gas naturale liquefatto"*, nonché tra i progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152 /2006, al punto 1.1.3 denominata

*"Infrastrutture di reloading, trasporto via nave, stoccaggio e rigassificazione necessarie a consentire il phase out dalla generazione a carbone e la decarbonizzazione delle industrie in Sardegna"*.

Oltre all'Unità FSRU il progetto comprende i seguenti impianti e attrezzature da realizzarsi sulla banchina:

- n. 3 bracci di carico per il trasferimento del gas naturale vaporizzato dalla FSRU;
- sistema di ormeggio della FSRU e delle navi metaniere, costituito da un numero massimo di 3 nuovi ormeggi a mare e 7 a terra;
- sistema di alimentazione elettrica degli impianti di banchina, con relativo generatore elettrico di emergenza;
- collegamento tra il sistema di scarico del gas dalla FSRU e il Punto di Intercetto Linea (PIL n.1).

Quale opera connessa al progetto è prevista la realizzazione di un gasdotto DN 650 (26") DP 75 bar della lunghezza di 5,648 km denominato "Virtual Pipeline Sardegna – Rete Energetica Tratto Nord - Collegamento FSRU di Porto Torres", proposto dalla società Enura S.p.A., che consentirà il collegamento del Terminale con la Rete energetica della Sardegna (progetto Metanizzazione Sardegna – tratto Nord), con il polo industriale di Porto Torres e Sassari e con le aree urbane.

Il metanodotto in progetto ha origine nel PIL n. 1 posto sulla banchina molo carbonile, in prossimità dell'attracco della FSRU, attraversa l'area industriale di Porto Torres e raggiunge il Punto di Intercettazione e Derivazione Importante (PIDI) n. 15 (non facente parte del presente progetto), posto immediatamente a valle della SP57, che costituisce il punto terminale del metanodotto Macomer-Porto Torres.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Nel suo tratto iniziale di 1.450 m (dal PIL n. 1 alla terra ferma) il nuovo metanodotto è alloggiato all'interno di un cunicolo servizi dislocato lungo la diga foranea. Detto cunicolo deve essere ricostruito ed esteso per un tratto di 90 m.

Immediatamente a valle della diga foranea è prevista la realizzazione dell'impianto PIDI n. 2 costituito da Stazione di lancio e ricevimento PIG, sezione di filtraggio e stazione di misura. Da questo punto il tracciato si sviluppa prevalentemente lungo la viabilità esistente. La posa è realizzata in trincea, a una profondità media di circa 2 m, tale da garantire una copertura minima della condotta di 1,50 m, e gli attraversamenti sono realizzati con scavi a cielo aperto o mediante trivella spingi tubo. L'attraversamento del canale di bonifica e dell'attiguo fascio tubiero che percorre l'intera area industriale in direzione E-W è effettuato mediante Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC) di circa 360 m di lunghezza.

Premesso quanto sopra, si comunicano le risultanze dell'istruttoria condotta dagli Uffici.

1. si rileva che nella documentazione progettuale e nello S.I.A. non sono evidenti le ipotesi alla base del dimensionamento delle opere in progetto (capacità di stoccaggio e di rigassificazione), la coerenza con il complesso delle opere relative alla "metanizzazione della Sardegna" in parte già valutate/approvate a livello regionale/statale e, infine, non è stata adeguatamente sviluppata l'analisi delle alternative localizzative e tecnologiche;
2. il traffico navale che interessa il porto di Porto Torres è destinato sia al trasporto passeggeri (tratte Porto Torres–Genova/Civitavecchia/Ajaccio/Nizza/Barcellona) sia al trasporto di merci (porta rinfuse secche – granaglie – materiale alla rinfusa) e materie legate alle attività commerciali/industriali operanti nella Zona Industriale (navi carboniere) oltre ad attività cantieristica con operazioni di alaggio e varo di imbarcazioni da diporto. In merito alla valutazione degli impatti sulle attività portuali si rimanda alla nota prot. n. 1008 del 17.01.2023 (prot. D.G.A. n. 1690 del 18.01.2023) del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti, che evidenzia, in particolare, che alla luce della vicinanza del porto civico di Porto Torres con quello industriale oggetto di intervento, e al fine di garantire la massima sicurezza "(...) *si dovrà valutare con attenzione gli effetti delle potenziali interferenze del traffico marittimo indotto dal progetto con le rotte dei traffici marittimi in arrivo e in partenza dal porto di Porto Torres, evidenziando l'esigenza di pianificare gli accessi con le Autorità marittime competenti*"; dovranno inoltre essere valutate le "(...)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

*potenziali interferenze dovute al traffico marittimo indotto dal progetto derivanti dall'attuazione, attualmente in corso, dell'intervento di prolungamento dell'antemurale di ponente del porto civico, cofinanziato dall'Assessorato dei Trasporti con risorse del FSC 2007-2013";*

3. si ritiene necessaria la valutazione degli scenari di rischio di incidenti e la definizione delle conseguenti misure di sicurezza;
4. in merito agli effetti provocati dallo scarico ( $1,25 \text{ m}^3/\text{s}$ ) delle acque marine utilizzate nel processo di vaporizzazione, che sono sottoposte a clorazione e subiscono una riduzione di temperatura, si rimanda a quanto osservato dal Dipartimento di Sassari e Gallura dell'A.R.P.A.S. con nota prot. n. 2168 del 18.01.2023 (prot. D.G.A. n. 1775 di pari data): *«si ravvisa l'opportunità che il proponente conduca i necessari approfondimenti in relazione agli effetti ambientali dell'immissione di ipoclorito di sodio nell'acqua di mare. In particolare, pur rilevando, al punto 5.4.3.5.4 dello Studio di Impatto Ambientale, che il dosaggio massimo di ipoclorito nelle prese acqua mare è di 0,5 ppm e la concentrazione di cloro nel punto di scarico attesa è compresa tra 0,01 e 0,1 ppm (a fronte di un limite di emissione in acque superficiali fissato dal Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 a 0,2 ppm), dalle simulazioni ad ora prodotte, si evince la tendenza crescente delle concentrazioni all'interno dello specchio acqueo del porto. Pertanto, è necessario che il proponente, una volta individuate le condizioni di regime (e di lungo periodo) del sistema, conduca tutte le necessarie valutazioni volte ad individuare eventuali effetti ambientali indotti dal presumibile incremento delle concentrazioni di cloro nell'acqua, sia all'interno dello specchio d'acqua che nelle aree limitrofe, qualora gli esiti delle simulazioni (...) le rendessero necessarie. Tali valutazioni, chiaramente, dovranno interessare non solo la sostanza nella forma nella quale viene emessa dal sistema FSRU, ma anche le eventuali ragionevoli trasformazioni, intese come prodotti della reazione del composto con l'acqua di mare (anche e soprattutto in relazione alle particolari condizioni ambientali preesistenti dell'area)»*. Gli approfondimenti dovranno tener conto degli impatti cumulativi dovuti ad ulteriori scarichi nel medesimo specchio acqueo (es. depuratore consortile, attività portuali, etc.)
5. con riferimento alla valutazione degli impatti sulla qualità dell'aria:
  - 5.1 l'analisi dello stato ante operam dovrebbe essere integrata considerando i dati misurati dalle centraline della rete di monitoraggio regionale almeno negli ultimi 5 anni, escludendo l'anno 2020 ritenuto poco rappresentativo per gli effetti del lockdown per la pandemia da COVID-19, nonché eventuali dati di specifiche campagne di monitoraggio eseguite da A.R.P.A.S. nell'area portuale;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- 5.2 la valutazione dell'impatto in atmosfera del progetto in oggetto dovrebbe essere integrata considerando anche le sorgenti preesistenti al progetto che contribuiscono alla definizione dello stato di qualità dell'aria dell'area di intervento; a tal fine si ritiene che le concentrazioni dei vari contaminanti considerati calcolate con il modello di dispersione utilizzato (cfr. Annesso B - "Studio Modellistico Ricadute in Atmosfera"), dovrebbero essere sommate con le concentrazioni rilevate dalle centraline della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria (per esempio assumendo quali parametri rappresentativi dello stato ante operam i valori medi dei parametri statistici nel periodo considerato) e i risultati ottenuti confrontati con i valori limite stabiliti dalla normativa vigente in materia di qualità dell'aria (D.Lgs. 155/2010);
6. il cronoprogramma redatto (Elaborato 001-ZX-E-09804), relativo ai soli lavori in banchina, stima un tempo pari a 12 mesi per la realizzazione dei lavori. Si ritiene che il medesimo debba includere nel dettaglio tutte le fasi lavorative, includendo sia i lavori di realizzazione del metanodotto, che la fase di collaudo dei singoli impianti prima della messa in esercizio;
7. con riferimento al metanodotto:
- 7.1 si ritiene necessario verificare, sentita l'Amministrazione comunale interessata, l'interferenza del tracciato con eventuali aree gravate da usi civici;
- 7.2 considerato che le opere sono interne al SIN Porto Torres, è necessario che le attività di scavo siano gestite in conformità a quanto previsto all'art. 242-ter del D.Lgs. n. 152/2006 e in modo da non interferire con le attività di bonifica/MISE in corso nell'area industriale;
- 7.3 deve essere approfondito lo studio dello stato di qualità delle acque sotterranee e valutata l'interferenza delle operazioni di scavo attraverso apposito piano di campionamento; per la gestione delle acque di falda eventualmente intercettate dagli scavi a cielo aperto delle trincee dovranno essere messe in atto le misure previste nello SIA (*"se necessario verrà effettuato l'aggettamento dell'acqua presente nello scavo mediante l'ausilio di cisterne auto spurgo e successiva caratterizzazione e gestione delle stesse secondo la normativa vigente"*);
- 7.4 i rifiuti da demolizione prodotti nell'ambito dei lavori di rifacimento del cunicolo servizi della diga foranea, comprese le beole di copertura, dovranno preferibilmente essere conferiti presso impianti di recupero rifiuti regolarmente autorizzati, evitando lo smaltimento in discarica;
- 7.5 per quanto riguarda la gestione delle terre e rocce da scavo prodotte nell'ambito della realizzazione delle opere a terra e quantificate in 52.517 m<sup>3</sup>, si rimanda a quanto osservato



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

dal Dipartimento A.R.P.A.S. di Sassari e Gallura con nota prot. n. 2168 del 18.01.2023 (prot. D.G.A. n. 1775 di pari data);

- 7.6 dovranno essere valutate le interferenze con i sottoservizi, quali cavidotti interrati degli impianti FER esistenti e autorizzati, tubazioni degli stabilimenti delle Società operanti all'interno dell'area industriale di riferimento, anche in relazione alla necessaria fascia di servitù di 27 m;
  - 7.7 dovranno essere precisate le modalità di gestione delle acque meteoriche negli impianti di linea, dove sono previste superfici impermeabili;
  - 7.8 risultano assenti e non stimati gli impatti sul suolo e servizi ecosistemici oltre ai rischi connessi a incidenti e i conseguenti impatti sui recettori a terra e a mare; l'opera è localizzata infatti a una distanza di 5 km circa dall'Area marina protetta "Isola dell'Asinara";
  - 7.9 come evidenziato dal Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica con nota prot. n. 2611 del 18.01.2023 (prot. D.G.A. n. 1712 di pari data) "(...) *Per quanto riguarda le componenti dell'assetto storico culturale del PPR, lungo il tracciato del gasdotto e ad una distanza inferiore ai 100 metri, si rileva la presenza del bene paesaggistico "Nuraghe Ferrali" identificato nel Repertorio del Mosaico dei Beni paesaggistici ed identitari del PPR con il codice 4177. Ricorda inoltre che "(...) è attualmente in corso il procedimento di copianificazione tra Regione, Comune e Ministero della Cultura, per la definizione delle aree di rispetto indicate dall'art. 49, commi 2 e 4, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale per i beni paesaggistici ed identitari come inseriti nel "Repertorio del Mosaico 2016", e che, allo stato attuale, nella fascia dei 100 metri dal bene, si applica quanto disposto dall'art. 49, comma 1 delle NTA del PPR stesso*";
8. si ritiene necessario il coinvolgimento dell'Amministrazione comunale di Porto Torres nell'individuazione di eventuali misure compensative degli impatti non mitigabili;
  9. in merito alle potenziali interferenze con le aree della Rete Natura 2000, il sito di intervento si trova in prossimità dei seguenti Siti:
    - SIC "Dall'Isola dell'Asinara all'Argentiera" (ITB013051) circa 4,9 km verso ovest;
    - ZPS "Stagno di Pilo, Casaraccio e Saline di Stintino" (ITB013012) a circa 5 km in direzione ovest rispetto al porto industriale;
    - ZSC "Stagno di Pilo e Saline di Stintino" (ITB010002) a circa 5 km in direzione ovest rispetto al porto industriale;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- ZSC “Stagno e ginepreto di Platamona” (ITB010003) a circa 4,9 km in direzione est rispetto al porto industriale;
- Inoltre, l’area marina di Porto Torres ricade all’interno del Santuario per i mammiferi marini, conosciuto anche come “Pelagos”, istituito in Italia dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio successivamente all’iniziativa del Tethys Research Institute che negli anni 1989-1991 ha portato avanti le attività di ricerca del "Progetto Pelagos" per la creazione di una Riserva della Biosfera nel bacino Corso-Liguro-Provenzale che mostra la più alta concentrazione di mammiferi marini tra tutti i mari italiani (delfini, balene, ecc)”. Le analisi effettuate dal Proponente in fase di screening non consentono di escludere che la realizzazione delle opere in progetto possa produrre incidenze significative negative dirette e indirette sui Siti Natura 2000. In particolare:
  - 9.1 nello Studio di incidenza ambientale non sono analizzate compiutamente le possibili interferenze con le specie di avifauna protetta, segnalate nelle aree della Rete Natura 2000 prossime all’intervento, soprattutto in relazione alle possibili incidenze sull’habitat trofico causate dell’aumento del traffico marittimo;
  - 9.2 non è stata analizzata la possibile incidenza sull’habitat della specie *Tursiops truncatus* e *Caretta caretta*, pur essendo il traffico nautico, come anche riportato nel SIA, un fattore d’impatto;
  - 9.3 non sono analizzati compiutamente i possibili effetti che il gradiente termico indotto può causare sui popolamenti planctonici. Sarebbe utile prevedere anche una caratterizzazione post operam dei popolamenti ai fini di verificare possibili variazioni nelle comunità planctoniche;
  - 9.4 per quanto riguarda la descrizione della vegetazione nel sito di intervento, al paragrafo “5.2 Vegetazione reale” si esamina la sola vegetazione terrestre. Non si evincono informazioni sulla vegetazione acquatica soprattutto sulla componente delle macroalghe, che andrebbe approfondita in base perlomeno ai dati in letteratura;
  - 9.5 in relazione al Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A.):
    - 9.5.1 sarebbe necessario prevedere un monitoraggio ex ante sulle comunità fitobentoniche con l’applicazione dell’indice Carlit, ove applicabile. L’indice CARLIT - Cartography of littoral and upper sub-littoral benthic communities o, per semplicità, CARTografia LITorale - misura lo stato di disturbo ecologico delle scogliere rocciose marine, tramite l’



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

analisi delle specie che compongono la vegetazione a macroalghe. In base al DM 260 /2010 tale indice è stato adottato a livello nazionale come descrittore sintetico per l'elemento di qualità biologica (EQB) Macrofite e contribuisce quindi alla classificazione dello stato ecologico delle acque marino-costiere.

- 9.5.2 Il P.M.A. al paragrafo 5.4.5 Durata e Frequenza del Monitoraggio prevede che *“La frequenza della raccolta dati terrà conto soprattutto dell'esercizio del Terminale in quanto non sono previste interferenze con le praterie di fanerogame. In particolare, per il monitoraggio sulla Posidonia e sul macrozoobenthos si propone: fase ante operam (AO): n. 1 campagna annuale da eseguire in primavera/estate; fase post operam di esercizio (PO): n. 1 campagna annuale da eseguire in primavera/estate per l'intero esercizio dell'opera.”*
- 9.5.3 Per quanto riguarda lo macrozoobenthos, sarebbe opportuno prevedere l'applicazione dell'indice M-AMB (Multivariate Marine Biotic Index) che permette di valutare lo stato di salute dell'ambiente marino costiero attraverso lo studio della composizione delle comunità di macroinvertebrati bentonici di fondo mobile, organismi in grado di rilevare stress ambientali sia di origine naturale che antropica.
- 9.5.4 In relazione alla frequenza del monitoraggio, sarebbe opportuno prevedere 2 campagne annue, una in primavera l'altra in autunno e non una come proposto. Per la componente macrozoobentonica sarebbe utile valutare se le stazioni possano essere posizionate una all'ingresso del porto, l'altra nella parte centrale in corrispondenza delle stazioni A3 e A1, ovvero le stazioni di campionamento della colonna d'acqua di cui al PMA.
- 9.5.5 La descrizione dell'ambiente marino del sito di intervento non offre indicazioni sulla eventuale presenza di *Pinna nobilis*, la Pinna nobile. Sarebbe utile verificare durante i monitoraggi anche la presenza/assenza della specie.

Si allegano alla presente, per farne parte sostanziale e integrante, i contributi istruttori pervenuti da parte delle altre Direzioni Generali, degli Enti e delle Agenzie regionali:

1. nota prot. n. 2012 del 16.01.2023 (prot. D.G.A. n. 1467 di pari data) della Direzione Generale dei Lavori Pubblici - Servizio del Genio civile di Sassari [Nome file: DGA 1467 del 16.01.2023\_DG



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

LLPP\_Genio civile SS];

2. nota prot. n. 3575 del 17.01.2023 (prot. D.G.A. n. 1499 di pari data) della Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Sassari [Nome file: DGA 1499 del 17.01.2023\_CFVA SS];
3. nota prot. n. 1008 del 18.01.2023 (prot. D.G.A. n. 1690 di pari data) della Direzione Generale dei Trasporti - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti [Nome file: DGA 1690 del 18.01.2023\_DG Trasporti\_STS];
4. nota prot. n. 2611 del 18.01.2023 (prot. D.G.A. n. 1712 di pari data) della Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia - Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica [Nome file: DGA 1712 del 18.01.2023\_DG Pianificazione Urb];
5. nota prot. n. 2168 del 18.01.2023 (prot. D.G.A. n. 1775 di pari data) dell'Agazia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna (ARPAS) - Dipartimento di Sassari e Gallura [Nome file: DGA 1775 del 18.01.2023\_ARPAS].

Nel restare a disposizione per eventuali chiarimenti, la scrivente Direzione Generale si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire in seguito.

**Il Direttore Generale**

Delfina Spiga

**Siglatu da :**

FELICE MULLIRI

DANIELE SIUNI



Firmato digitalmente da  
Delfina Spiga  
30/01/2023 09:57:41



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS**

**ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI**

08-01-00 - Direzione Generale dei Lavori Pubblici

08-01-33 - Servizio del Genio civile di Sassari

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

**Oggetto:**                    **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152 del 2006 relativa al Progetto del "Terminale di Porto Torres ed opere Connesse". [ID: 9180] - Proponente: Società SNAM Rete Gas S.p.A. – Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). - Rif. cod. prat.: IVAR 2023-0031.**

In riferimento alla nota n. 929 del 11.01.2023, acclusa al protocollo dello scrivente Servizio in data 13.01.2023 protocollo n. 1683, si fa presente che dall'esame della documentazione progettuale trasmessa è stato accertato che non vi sono competenze d'istituto in capo a questo Servizio per le quali debbano essere rilasciati pareri o autorizzazioni, in quanto l'intervento ricade all'interno dell'area del porto industriale.

**Il Direttore del Servizio**

Ing. Giovanni Spanedda

(firmato digitalmente)

Ing. G.Tolu/Resp.Sett.OO.II.e.Ass.Idrogeol.

**Siglato da :**

GIOVANNI TOLU



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-10-00 - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale  
01-10-31 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Sassari

Direzione Generale dell'Ambiente  
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it  
e p.c. Stazione forestale di Asinara

**Oggetto:** [ID: 9180] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D. Lgs 152 del 2006 relativa al Progetto del "Terminale di Porto Torres ed opere Connesse. Proponente: Società SNAM Rete Gas S.p.A. – Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori.

In riferimento alla richiesta in oggetto pervenuta dalla Direzione Generale dell'Ambiente e acquisita da questo Ufficio con prot. n. 2978 del 3/01/2023, viste le risultanze istruttorie dalle quali risulta che l'area di intervento non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23, considerato che gli interventi richiesti consistono nell'allestimento un terminale di rigassificazione su un mezzo navale permanentemente ormeggiato ("Terminale") nel porto di Porto Torres, si comunica che non occorrono provvedimenti amministrativi o pareri di questo Servizio.

Il presente parere è valido nei soli riguardi della tutela idrogeologica e forestale, sono fatti salvi i diritti di terzi e l'osservanza delle norme vigenti.

**Il Direttore del Servizio**  
(L.R. 31/98 Art. 30 comma 4)  
Dott. Giovanni Tesei



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze  
Ambientali

**Oggetto: [ID: 9180] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D. Lgs 152 del 2006 relativa al Progetto del "Terminale di Porto Torres ed opere Connesse". Proponente: Società SNAM Rete Gas S.p.A. – Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori. Riscontro Assessorato dei Trasporti.**

In riferimento alla nota prot. n. 929 del 11/01/2023 (Prot. Ass.to Trasporti n. 556 del 12/01/2023) con la quale questo Assessorato è stato invitato a voler trasmettere, per quanto di competenza, le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento, si rappresenta quanto segue.

La Società Snam Rete Gas (SRG) sta sviluppando un progetto per l'approvvigionamento di gas naturale nel Nord della Sardegna, che prevede l'ormeggio a lungo termine (25 anni) di una unità di stoccaggio e rigassificazione (FSRU) di Gas Naturale Liquefatto (GNL) all'interno del porto industriale di Porto Torres (Provincia di Sassari), oltre ai lavori impiantistici, civili e marittimi di adeguamento della relativa banchina di ormeggio fino al limite di batteria con la condotta di distribuzione di gas naturale che porterà il gas alle utenze industriali e civili del nord Sardegna.

Il progetto è parte integrante del più ampio progetto di "Collegamento Virtuale" (o "Virtual Pipeline") per l'approvvigionamento di gas naturale in Sardegna.

Il porto di Porto Torres è classificato in Categoria II e Classe I secondo la Legge n. 84 del 28 gennaio 1994, ed è suddiviso in porto civico e porto industriale. L'allestimento del terminale di rigassificazione è previsto su un mezzo navale permanentemente ormeggiato ("Terminale") nel porto industriale.

Gli obiettivi del progetto del Terminale di Porto Torres sono i seguenti:

- lo stoccaggio e la vaporizzazione di gas naturale liquefatto (GNL) per il suo trasferimento nella rete di trasporto di gas naturale a terra che sarà realizzata da Enura S.p.A., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam;
- i servizi di Small Scale LNG attraverso la distribuzione di GNL con apposite navi metaniere



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

“bunkering vessels”.

In particolare, il Terminale sarà costituito da una unità navale di stoccaggio e rigassificazione flottante (Floating Storage Regasification Unit o “FSRU”) di tipo chiatte con una capacità di stoccaggio di circa 25.000 m<sup>3</sup> di GNL e una capacità di rigassificazione nominale di circa 170.000 Sm<sup>3</sup>/h. La FSRU sarà permanentemente ormeggiata lungo l'attuale molo carbonifero (Banchina E-ON) del porto industriale di Porto Torres, a cui attraccano le navi che approvvigionano la vicina centrale elettrica di Fiume Santo.

Gli impianti e le attrezzature previsti sulla Diga Foranea esistente (Banchina E-ON) sono costituiti da: sistema di trasferimento del gas naturale vaporizzato dalla FSRU composto n. 3 bracci di carico; sistema di ormeggio di FSRU e navi metaniere comprensivi di massimo n. 3 nuovi ormeggi a mare e numero massimo 7 a terra; impianti di alimentazione elettrica degli impianti di banchina con relativo generatore elettrico di emergenza; collegamento tra il sistema di scarico del gas dalla FSRU e il Punto di Intercetto Linea (PIL), che identifica il punto di ingresso nella rete di trasporto del gas naturale a terra (Rete Energetica di Porto Torres).

Dall'analisi della documentazione disponibile sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.) è emerso che nelle aree del porto industriale in cui sono previste le opere in progetto non sono programmati interventi su delega dell'Assessorato dei Trasporti, come anche emerge da una lettura del Piano Regionale dei Trasporti (PRT) approvato con delibera di Giunta regionale n. 66/23 del 27/11/2008; allo stato attuale il nuovo Piano Regionale dei Trasporti è in fase di redazione.

Nell'elaborato “*Studio di Impatto Ambientale*” tra gli strumenti di pianificazione analizzati è contemplato anche il Piano Regionale dei Trasporti ed è indicato che “(…) *Il progetto risulta pertanto coerente con l'obiettivo del PRT di “riduzione del consumo energetico e delle emissioni inquinanti in coerenza con il Piano Energetico Ambientale Regionale” (...)*”. Inoltre, nell'ambito dell'analisi di coerenza del progetto con il PRT nel suddetto elaborato è indicato che “(…) *L'approvvigionamento e utilizzo del gas naturale, in sostituzione delle altre fonti fossili attualmente utilizzate, risulta in linea anche con quanto previsto dal PEARS quale soluzione fossile di transizione per il 2030 e destinata, tra gli altri usi, al soddisfacimento delle richieste energetiche di parte della mobilità navale, e della mobilità su gomma destinata al trasporto merci. Il progetto risulta pertanto coerente con l'obiettivo del PRT (...)*”.

Si rileva che nella documentazione dello Studio di Impatto Ambientale non è presente una componente specifica per “Mobilità e Trasporti”. Tuttavia, negli elaborati disponibili sono state effettuate diverse valutazioni concernenti i trasporti, sia marittimi che terrestri, anche relativamente al traffico veicolare



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

indotto nelle fasi di costruzione nell'ambito di altre componenti ambientali (atmosfera, rumore, ambiente socio-economico).

Si evidenzia che nell'elaborato *"Valutazione Incremento Traffico Navale nell'Area di Progetto"* è stato analizzato l'impatto del traffico marittimo nel porto di Porto Torres in seguito all'installazione del FSRU. Il traffico marittimo nella zona di interesse è stato ottenuto dai dati AIS (Automatic Identification System), un sistema automatico di tracciamento utilizzato dalle navi e dai servizi VTS (Vessel Tracking Services) per l'identificazione e la rilevazione della posizione delle navi basato sul continuo scambio di informazioni tra navi vicine e tra navi e basi AIS (sia terrestri che satellitari). Per l'analisi effettuata sono stati acquisiti i dati AIS relativi all'ultimo anno solare. A seguito dell'installazione dell'FSRU, la frequenza di navi metaniere dedicate alle attività di approvvigionamento del FSRU attese al porto di Porto Torres è pari a 46 navi all'anno. È precisato che le nuove navi metaniere avranno una stazza variabile. In casi eccezionali dovuti a picchi di domanda gas delle utenze termoelettriche, condizioni meteo avverse o indisponibilità delle unità navali (7.500 m<sup>3</sup> e 30.000 m<sup>3</sup>) è stato considerato di poter effettuare circa 2 scariche parziali da navi spola di capacità 75.000 m<sup>3</sup>.

Nell'arco dell'intero anno solare, ci saranno in totale 46 navi metaniere in aggiunta al traffico navale già presente, ossia 92 rotte di traffico (46 rotte in ingresso al porto e 46 rotte in uscita dal porto).

Inoltre, saranno presenti anche delle navi bettoline che si riforniranno in attracco all'FSRU. In particolare, sono attese 46 bettoline (46 rotte in ingresso al porto e 46 rotte in uscita al porto) all'anno di stazza massima pari a 6000 ton. Il totale delle rotte di traffico subirà un aumento del 13% a seguito dell'installazione dell'FSRU. Nel suddetto elaborato è indicato che la presenza delle navi metaniere non sarà un problema in quanto il porto è già predisposto per ricevere navi di queste dimensioni.

Si pone l'attenzione, inoltre, sull'elaborato *"Studio di Manovrabilità e Navigabilità"*, nel quale è presente lo studio preliminare di manovrabilità e navigabilità della FSRU da 25.000 m<sup>3</sup> e delle navi gasiere che si prevedono in arrivo al Terminale.

In particolare, nel suddetto elaborato è stata verificata la presenza di condizioni adeguate allo svolgimento delle operazioni di arrivo, ormeggio, disormeggio, trasferimento del GNL e partenza delle navi gasiere dal Terminale ed è indicato che non sono state riscontrate criticità inerenti all'arrivo, ormeggio, disormeggio e partenza della FSRU e delle navi gasiere al Terminale del porto di Porto Torres.

È indicato inoltre che *"(...) le valutazioni qui condotte sono da intendersi come preliminari e potranno essere oggetto di successive integrazioni (in accordo con le Autorità), al fine di definire le modalità operative con cui eseguire le manovre in condizioni idonee di sicurezza anche in caso di situazioni di*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

*emergenza a seguito di imprevisto peggioramento delle condizioni meteomarine o di altri eventi non prevedibili (...)*”.

Nell'ambito della competenza dell'Assessorato dei Trasporti in materia di collegamenti di linea con isole minori, si sottolinea che il porto civico di Porto Torres, adiacente al Porto Industriale oggetto dell'intervento, garantisce il collegamento marittimo con l'Isola dell'Asinara.

A tal proposito, per quanto di competenza dell'Assessorato dei Trasporti, al fine di garantire la massima sicurezza, si evidenzia la necessità di valutare con attenzione gli effetti delle potenziali interferenze del traffico marittimo indotto dal progetto con le rotte dei traffici marittimi in arrivo e in partenza dal porto di Porto Torres, evidenziando l'esigenza di pianificare gli accessi con le Autorità marittime competenti.

Si ricorda, inoltre, che è attualmente in corso di attuazione l'intervento di prolungamento dell'antemurale di ponente del porto civico, cofinanziato dall'Assessorato dei Trasporti con risorse del FSC 2007-2013, con riferimento al quale si rende necessario analizzare le eventuali potenziali interferenze dovute al traffico marittimo indotto dal progetto.

In prossimità dell'area di intervento non sono presenti linee ferroviarie. La più vicina è la linea ferroviaria a scartamento ordinario Sassari – Porto Torres, a circa 4 km di distanza dall'area di progetto, mentre l'aeroporto più vicino è quello di Alghero, a poco più di 20 km di distanza.

In conclusione non si rilevano implicazioni ed effetti ambientali negativi sulle infrastrutture di trasporto di competenza del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti. Considerato che la realizzazione del Terminale è prevista nel porto industriale di Porto Torres già predisposto per ricevere navi di dimensioni simili, si ritiene che il progetto non produca alterazioni negative nell'assetto territoriale preesistente.

Al fine di garantire la massima sicurezza, si rileva la necessità di pianificare gli accessi con le Autorità marittime competenti e di valutare con attenzione gli effetti delle potenziali interferenze del traffico marittimo indotto dal progetto con le rotte marittime di collegamento tra Porto Torres e l'Isola dell'Asinara e con l'opera di prolungamento dell'antemurale di ponente del porto civico, come sopra esposto.

**Il Direttore del Servizio**

**Ing. Pierandrea Deiana**

Settore Infrastrutture ferroviarie, metropolitane, portuali e aeroportuali/Ing. M. L. Locci

Settore Infrastrutture ferroviarie, metropolitane, portuali e aeroportuali/Resp. Ing. E. Carrucci



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

**Siglatu da :**

ENRICA CARRUCCIU



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

> ASS.TO DIFESA DELL'AMBIENTE  
Direzione Generale dell'Ambiente  
Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali  
PEC: [difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it](mailto:difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

E, p.c.: Servizio Tutela del Paesaggio  
Sardegna settentrionale Nord Ovest  
SEDE  
PEC

**Oggetto:** [ID: 9180] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D. Lgs 152 del 2006 relativa al Progetto del "Terminale di Porto Torres ed opere Connesse. Proponente: Società SNAM Rete Gas S.p.A. – Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.) - Trasmissione osservazioni.

Con riferimento alla procedura di VIA indicata in oggetto, ed alla richiesta di osservazioni di codesta Direzione prot. n. 929 dell'11.01.2023, assunta agli atti di questo Servizio con prot. n. 1767 del 13.01.2023, si rappresenta quanto segue.

Il progetto prevede la realizzazione di un Terminale di ricezione, stoccaggio e rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto (GNL) all'interno del porto industriale di Porto Torres e la realizzazione delle opere connesse.

Il Terminale di Porto Torres sarà composto da:

- ✓ Una unità navale di stoccaggio e rigassificazione flottante di tipo chiatta (Floating Storage Regasification Unit o "FSRU") avente una capacità di stoccaggio pari a circa 25.000 m<sup>3</sup>, una capacità di rigassificazione nominale di 170,000 Sm<sup>3</sup>/h e dimensioni pari a circa 120 m (lunghezza) x 33 m (larghezza). La FSRU sarà permanentemente ormeggiata lungo l'attuale molo carbonifero (Banchina E-ON) del porto industriale di Porto Torres.
- ✓ Gli impianti e le attrezzature da realizzarsi sulla banchina esistente costituiti da:
  - il sistema di trasferimento del gas naturale vaporizzato dalla FSRU costituito tre bracci di carico;
  - il sistema di ormeggio di FSRU e navi metaniere comprensivi di massimo tre nuovi ormeggi a mare e massimo sette a terra;
  - gli impianti di alimentazione elettrica degli impianti di banchina;
  - il collegamento tra il sistema di scarico del gas dalla FSRU e il Punto di Intercetto Linea (PIL).

In banchina è attualmente presente un edificio, posizionato a nord del confine del Terminale, per il quale è prevista la dismissione e futura ricollocazione, quest'ultima non oggetto del progetto in esame.

Le opere connesse sono quelle rientranti nella "Rete Energetica di Porto Torres - Metanodotto Collegamento



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

FSRU di Porto Torres DN 650 (26”), DP 75 bar” di lunghezza pari a 5,648 km, proposta da Enura SpA, il cui obiettivo è consentire il collegamento tra il Terminale di Porto Torres e la Rete energetica della Sardegna (progetto Metanizzazione Sardegna – tratto Nord), ai poli industriali di Porto Torres e Sassari, alle utenze termoelettriche e alle aree metropolitane di Sassari e Alghero oltre che delle altre utenze civili adiacenti.

Le aree interessate dalle opere ricadono interamente all'interno del PPR – Primo ambito omogeneo – Ambito di paesaggio n. 14 “Golfo dell'Asinara”.

Nella cartografia del PPR, le aree di localizzazione delle opere sono ricomprese all'interno:

- del bene paesaggistico 300 metri dalla linea di battigia (art. 142, comma 1, lett. a, d.Lgs. 42/2004);
- del bene paesaggistico Fascia Costiera (art. 17, comma 3, lett. a) NTA del PPR);
- delle componenti dell'assetto ambientale:
  - o Aree seminaturali, (artt. 25, 26, 27 NTA del PPR);
  - o Aree ad utilizzazione agro-forestale (artt. 28, 29, 30 NTA del PPR);
- della componente dell'assetto insediativo: “Insediamenti produttivi”, nello specifico “Grandi aree industriali” (artt. 91, 92, 93 NTA del PPR).

Nella fascia dei 300 m dalla linea di costa dovrebbe trovare applicazione quanto previsto dall'art.10bis della L.R. 45/89, come introdotto dall'art. 2 della L.R. 23/1993, che sancisce: *“sono dichiarati inedificabili in quanto sottoposti a vincolo di integrale conservazione dei singoli caratteri naturalistici, storico-morfologici e dei rispettivi insiemi: a) i terreni costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea della battigia, anche se elevati sul mare, con esclusione di quelli ricadenti nelle zone omogenee A, B, e D, nonché nelle zone C e G contermini agli abitati, tutte come individuate negli strumenti urbanistici vigenti in base al decreto assessoriale 20 dicembre 1983, n. 2266/U”*. Posto che l'area di progetto inclusa nella suddetta fascia di 300 metri dalla linea di costa era già individuata dal Piano Regolatore Generale di Porto Torres, in epoca antecedente, come zona D, non è soggetta all'inedificabilità prevista dall'art.10bis della citata legge regionale 45/89.

Nei riguardi, invece, del bene paesaggistico d'insieme “fascia costiera” individuata dal PPR, l'art.19, comma 3, lett.c), delle NTA, esclude dalla suddetta definizione le *“zone omogenee D e G con piani attuativi efficaci, realizzati in tutto o in parte”* (da intendersi: alla data di approvazione del PPR).

A tale proposito, con D.G.R. n.16/24 del 28/03/2017, la Regione Sardegna ha emanato un atto di indirizzo interpretativo e applicativo delle disposizioni contenute nel Piano Paesaggistico Regionale, secondo il quale *“le aree interne ai piani delle aree e dei nuclei industriali, approvati ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 1523 del 1967 e nel D.P.R. n. 218 del 1978, che contengono previsioni di dettaglio, con articolazione in aree, specificazione delle destinazioni, indicazione dei parametri edificatori e delle condizioni per l'edificazione, non necessitanti di ulteriori atti di pianificazione, e le cui destinazioni d'uso siano riconducibili a quelle previste dalle zone urbanistiche “D” e “G” del D.A. n. 2266/U del 1983, indipendentemente dalle previsioni riportate negli strumenti urbanistici comunali, sono escluse dall'operatività del vincolo paesaggistico “fascia costiera”, ai sensi dell'articolo 19, comma 3, lettera c), delle norme tecniche di attuazione del Piano paesaggistico regionale - primo ambito omogeneo.”*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

L'atto, inoltre, chiarisce che tali aree sono quelle indicate dal PPR come "*Grandi aree industriali*", in quanto rappresentano il tessuto produttivo delle aree industriali attrezzate, di maggiore dimensione, urbanisticamente strutturate e dotate di impianti e servizi. La delibera e il relativo allegato "*Catalogo dei Piani Consortili*" cita esplicitamente il Consorzio Industriale Provinciale di Sassari – Porto Torres, dotato di Piano Regolatore Territoriale, all'interno del quale si localizzano gli interventi proposti.

Considerato, inoltre, che il PRG di Porto Torres indica una destinazione D industriale, in applicazione della suddetta D.G.R. n.16/24 del 2017 le aree di progetto sono da considerarsi escluse dall'operatività del vincolo "fascia costiera".

Per quanto riguarda le componenti dell'assetto storico culturale del PPR, lungo il tracciato del gasdotto e ad una distanza inferiore ai 100 metri, si rileva la presenza del bene paesaggistico "*Nuraghe Ferrali*" identificato nel Repertorio del Mosaico dei Beni paesaggistici ed identitari del PPR con il codice 4177.

A tal proposito si evidenzia che è attualmente in corso il procedimento di copianificazione tra Regione, Comune e Ministero della Cultura, per la definizione delle aree di rispetto indicate dall'art. 49, commi 2 e 4, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale per i beni paesaggistici ed identitari come inseriti nel "Repertorio del Mosaico 2016", e che, allo stato attuale, nella fascia dei 100 metri dal bene, si applica quanto disposto dall'art. 49, comma 1 delle NTA del PPR stesso.

Dal punto di vista urbanistico il Comune di Porto Torres è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato con Decreto Assessoriale della RAS n. 1571/U del 10 febbraio 1982, cui sono seguite diverse varianti. Il Comune ha anche predisposto un PUC in adeguamento al PPR e al PAI, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 19.12.2014, ma che non ha ancora completato l'iter di approvazione e per il quale, pertanto, sono scadute le relative misure di salvaguardia.

Il progetto si colloca anche all'interno del Piano Regolatore Territoriale dell'Area di Sviluppo Industriale di Sassari-Porto Torres-Alghero, che produce gli stessi effetti giuridici di un Piano territoriale di coordinamento di cui agli articoli 5 e 6 della Legge 17 agosto 1942 n. 1150, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri il 5.11.1971 e pubblicato sulla GU n.18 del 28.02.1972, di competenza del Consorzio Industriale Provinciale di Sassari.

Le aree interessate dal progetto del Terminale ricadono, nel PRG di Porto Torres, nella zona urbanistica D, disciplinata dall'art. 11 delle norme tecniche di attuazione che rinvia interamente alle disposizioni del PRT dell'area industriale. Anche le condotte, il PIL n.1 e il PIDI n.2, si collocano interamente all'interno della zona D dell'agglomerato industriale e, per un breve tratto, al di fuori dell'area industriale ma nella zone classificate "Aree da convertire a verde pubblico" e "Verde agricolo" dal PRT stesso.

Per quanto riguarda il PRT ed, in particolare, le opere relative al Terminale, la banchina ricade in "*Aree di pertinenze del porto industriale*", disciplinate dall'art. 12 delle NTA, che recitano:

*"Tali aree sono destinate alle attività di movimentazione e di stoccaggio connesse alla utilizzazione del porto industriale e all'interscambio con il trasporto terrestre, ferroviario e stradale. L'uso di tali aree sarà pertanto definito in base ad apposito regolamento del Consorzio ASI".*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

Per le opere connesse, la classificazione delle aree interessate è la seguente:

- **Gasdotto:**
  - Aree di pertinenza del porto industriale (art. 12 NTA del P.R.T.)
  - Nuove aree per industria di varia natura (art. 8 NTA del P.R.T.)
  - Aree per industria chimica e petrolchimica (art. 10 NTA del P.R.T.)
  - Aree per depositi petroliferi e gassosi (art. 17 del P.R.T.)
  - Impianto a recupero materiali ed energia dai rifiuti solidi urbani (art. 16 del P.R.T.)
  - Aree da convertire a verde pubblico (art. 22 del P.R.T.)
  - Verde agricolo (art. 26 del P.R.T.)
- **PIL n. 1:**
  - Aree di pertinenza del porto industriale (art. 12 NTA del P.R.T.)
- **PIDI n. 2:**
  - Nuove aree per industria di varia natura (art. 8 NTA del P.R.T.)

Dal punto di vista urbanistico l'intervento risulta compatibile con le destinazioni di zona D ed E, fatte salve le specifiche disposizioni dettate dal citato art.12 delle NTA del PRT relativamente agli interventi da effettuarsi nella banchina.

In definitiva, si segnala che, qualora risulti necessario rendere coerenti le opere proposte con le destinazioni di zona, si dovrà prevedere una variante urbanistica agli strumenti vigenti; analogamente, qualora fosse necessario attivare la procedura espropriativa di alcune delle aree oggetto dei lavori, prevista dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001, dovrà essere apportata la conseguente variante urbanistica necessaria ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento. A tal proposito, si rammenta quanto disposto dall'art. 52-bis e seguenti del D.Lgs. n. 327/2001 (Testo unico in materia di espropriazioni).

Per qualsiasi chiarimento si invita a contattare la responsabile di Settore, Ing. Silvia Lallai, al numero 0706067408, email: [slallai@regione.sardegna.it](mailto:slallai@regione.sardegna.it).

**Il Direttore del Servizio**

Ing. Alessandro Pusceddu

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005)

Resp.Sett./Funz. Istrutt.: Ing. Silvia Lallai





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento di Sassari e Gallura

**TIT. I.I Fasc. 581/2022**

Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato della Difesa dell'Ambiente  
Direzione Generale dell'Ambiente  
Servizio Valutazioni Impatti e Incidenze Ambientali  
[difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it](mailto:difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS  
Via Cristoforo Colombo, 44 00147 Roma  
[va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

**Oggetto:** [ID: 9180] Terminale di Porto Torres ed Opere Connesse. Procedimento di VIA - PNIEC.  
Invio osservazioni.

Si trasmettono in allegato alla presente le osservazioni ARPAS relativamente alla procedura di VIA in oggetto.

Distinti saluti,

A. Cossu (RP - 079 2835321)

**La Direttrice del Dipartimento**

Rosina Anedda\*

\* documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del Decreto Legislativo 82/2005